

18.3.2 All. *Caricion atrofusco-saxatilis* Nordhagen 1943

Sinonimi

[*Caricion incurvae* Br.-Bl. in Volk 1940, *Caricion bicoloris* Nordhagen 1935 *nom. inval.* (art. 2d, 3d), *Caricion atrofuscae* Nordhagen 1935 *nom. inval.* (art. 2d, 3d), *Caricion bicolori-atrofuscae* Nordhagen 1936 *nom. inval.* (art. 2d, 3d) *p.p.* ('...*bicoloris*-...' art. 41b), *Caricion juncifoliae* Br.-Bl. in Volk 1940 *nom. mut. illeg.* (art. 30), Corresp.: *Caricenion incurvae* Br.-Bl. (1940) 1949 ('*Caricion incurvae*' pro suball. art. 41b), Propos.: *Caricion maritimae* Br.-Bl. in Volk 1940 *nom. mut. propos.*]

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Caricetum (incurvae) maritimae Br.-Bl. 1918

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità pioniera su suoli minerali, sabbioso-limosi neutro-alcalini o leggermente acidi, soprattutto lungo ruscelli (in particolare su pianori e terrazzi) e su depositi morenici, nei piani bioclimatici a termotipo da oro- a criorotemperato.

Definizione e descrizione inglese

Pioneer communities that grow on sandy-loamy, neutral-alkaline or slightly acidic, mineral soils, especially along streams (particularly on plain areas and terraces) and moraines, in the oro- to cryorotemperate thermotypes.

Ecologia

Comunità tipiche delle torbiere basse e dei suoli igroturbati minerali, neutrofilo o leggermente acidofilo. Sono formazioni pioniere diffuse su substrati da ghiaiosi a sabbiosi o talora argillosi o torbosi, intrisi di acque fredde, a margine di sorgenti o torrenti dei piani bioclimatici oro- e criorotemperato. La presenza di queste comunità è legata all'esistenza di un prolungato periodo durante il quale il suolo è gelato.

Distribuzione

Comunità a distribuzione artico-alpina con disgiunzione nei Pirenei e sulle maggiori vette europee. In Italia si trova solamente sulle Alpi.

Struttura della vegetazione e composizione floristica

Comunità a dominanza di specie dei generi *Carex* e *Juncus*

specie abbondanti e frequenti: *Carex bicolor*, *Carex microglochin*, *Juncus arcticus*, *Kobresia simpliciuscula*,

specie diagnostiche: *Carex bicolor*, *Carex atrofusca*, *Carex maritima*, *Carex microglochin*, *Juncus*

arcticus, *Juncus triglumis*, *Kobresia simpliciuscula*, *Trichophorum pumilum*, *Tofieldia pusilla*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le associazioni dell'alleanza *Caricion atrofusco-saxatilis* si sviluppano sulle alte montagne in condizioni ambientali estreme ed hanno una forte connotazione pioniera. Vari sono i fattori, in primo luogo quelli crionivali, che concorrono ad impedire l'evoluzione di queste associazioni, che pertanto si possono considerare durevoli. Gli stadi più maturi o acidificati sono caratterizzati da penetrazione di specie dell'alleanza *Caricion nigrae*. Su substrato carbonatico sono possibili i contatti, con possibili ingressione delle relative specie della flora, con cenosi dell'alleanza *Caricion davallianae*, o con comunità di sorgenti e vallette nivali.

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

Le comunità dell'alleanza sono riferite all'habitat di Direttiva:

7240* Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di tali comunità non è soddisfacente a causa della ormai limitata quantità di ambienti potenzialmente colonizzabili da esse e del disturbo determinato dalle attività antropiche in tali ambienti.

In termini gestionali è assolutamente necessario conservare le torbiere ancora presenti e monitorarne le trasformazioni spontanee che avvengono in esse sulla base delle variazioni dei parametri ambientali.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese
Pollino
Sila
Aspromonte
Gennargentu
Asinara
Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Aleffi M., Amadori C., Baldoni A., Canfalone A., Canullo R., Filipponi L., Giustini A., Masi A. M., Ortolani P., Venanzoni R., 1981. Carta della vegetazione della Val Zebrù (Parco nazionale dello Stelvio). *L'uomo e l'ambiente*, 2: 1-50.
- Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L., 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. <http://vnr.unipg.it/habitat>
- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L., Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology* 49(1): 5-37, DOI 10.7338/pls2012491/01.
- Blasi C. (ed.), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Boiti I., Lasen C., Saffaro Boiti T., 1988. Interessante Aspekte im Refugialgebiet des Venegia-Tales. *Sauteria*, 4: 121-131. Salzburg.
- Boiti I., Lasen C., Saffaro Boiti T., 1989. *La vegetazione della Val Venegia*. Provincia Autonoma di Trento, Ed. Manfrini, Calliano, TN. Volume di pag. 164.
- Bracco F., Gentili A., Minelli A., Solari M., Stoch F., Venanzoni R., 2004. Le torbiere montane. Relitti di biodiversità in acque acide. *Quaderni Habitat*, 9. Min. Ambiente e Tutela del Territorio, Museo Friulano di Storia Naturale, Comune di Udine. 156 pp.
- Bressoud B., 1989. Contribution à la connaissance du *Caricionatrofusco - saxatilis* dans les Alpes. *Phytocoenologia* 17 (2): 145 - 270. Berlin - Stuttgart.
- Ferrari C., 1996. Synchorology of the Northern Apennine summit vegetation. An outline. *Giorn. Bot. Ital.* 130 (1): 226-235
- Géhu J-M., 2006. *Dictionnaire de Sociologie et Synecologie Végétales*. J.Cramer edit., Berlin - Stuttgart.
- Giglio E., Tamaro F., 1995. Compendio delle unità vegetazionali in Abruzzo. Atti dei convegni lincei 115, convegno sul tema la vegetazione italiana: 255-284
- Gerdol R., Bragazza L., 2001. Syntaxonomy and community ecology of mires in the Rhaetian Alps (Italy). *Phytocoenologia*, 31 (2): 271-299.

- Gerdol R., Tomaselli M., 1997. Vegetation of wetlands in the Dolomites. *Dissertationes botanicae*, 281. Cramer. 197 pag.
- Grabherr G. & Mucina L., 1993. Die Pflanzengesellschaften Österreichs. Teil II. Gustav Fischer Verlag, Jena.
- Pignatti E., Pignatti S., 1995. Lista delle unità vegetazionali delle Dolomiti. *Atti dei convegni lincei* 115, convegno sul tema la vegetazione italiana:175- 188
- Poldini L., Vidali M., 1995. Prospetto sistematico della vegetazione nel Friuli-Venezia Giulia. *Atti dei convegni lincei* 115, convegno sul tema la vegetazione italiana:155-172
- Rivas-Martínez S., Díaz T.E., Fernández-González F., Izco J., Loidi J., Lousã M. & Penas Á., 2002. Vascular plant communities of Spain and Portugal. Addenda to the Syntaxonomical checklist of 2001. *Itinera Geobotanica* 15(1-2): 5-922.
- Rivas-Martínez S., Asensi A., Díaz-Garretas B., Molero J., Valle F., Cano E., Costa M., Díaz T.E., 2011. Mapa de series, geoserias y geopermaseries de vegetación de España (Memoria del mapa de vegetación potencial de España). *Itinera Geobotanica* 18(1-2).
- Theurillat J-P., Aeschimann D., Kšpfer P., Spichiger R., 1995. The higher vegetation units of the Alps. *Coll. Phytosoc.* XXIII: 189-239
- Varese P., 1996. Aspetti floristici e vegetazionali delle valli del Pinerolese (Alpi Cozie). In Vittoz P. et al. (Eds.), *Volume jubilaire J.-L. Richard. Diss. Bot.* 258. J. Cramer, Stuttgart: 65-80.